Anno XXI — Mercoledì 25 Maggio 1887 — Abbonamento postale — N. 123

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

Con questi uomini mi tocca fare l'Italia!

Detto di Cavour.

Rammento sempre questo detto confidenziale scappato a Cavour, che parlava con un mio amico, Giuseppe Massari, dopo che in sua presenza ad alcuni de' suoi colleghi aveva cercato d'ispirare le prudenti audacie che formavano la sua politica, sulla di cui base venne appunto a fondarsi l'Italia.

Lo rammento, perchè mi fa troppo spesso riflettere al fatto, che anche per le grandi cose non si può servirsi che dei mezzi e degli uomini che si hanno. Se scarsi sono gli uni e gli altri da meno dello scopo cui si vorrebbe raggiungere, conviene che vi supplisca l'energia sia pure imperiosa di chi dirige la vita della Nazione nelle cose grandi e decisive, e l'opera meditata, costante, indefessa dei molti più eletti nelle più piccole, ma che col tempo devono venire mutando in meglio l'ambiente nazionale ed in esso gli uomini.

Il genio non nasce sempre quando si vorrebbe e farebbe bisogno; e neppure esso può fare tutto da sè e deve servirsi degli elementi che trova. Ma siccome vi sono pur sempre degli uomini, che, senza essere genii proprio, sentono e pensano bene e comprendono di poter fare qualcosa a vantaggio della Patria e della Nazione a cui appartengono, così essi devono cercare di unire le forze di molti consenzienti nella cooperazione per tutto quello che allo scopo di rinnovarla può contribuire.

Mettendo assieme alla parola, alquanto sdegnosa, ma non però per la coscienza della propria forza sconfortata nell'azione, di Cavour che fu davvero un genio politico quando si trattava di *fare l'Italia*, quell'altra di un altro patriotta quale era Massimo d'Azeglio, che pronunciò: *Fatta l'Italia bisogna pensare a fare gl'Italiani*, si ha un'indicazione di quello ch'è ora da farsi col concorso di tutti.

È una frase questa, che ha fatto riflettere molti e ci fa riflettere tutti più che mai, ora che ci sembrano non sempre corrispondere alle speranze concepite nell'entusiasmo di *fare l'Italia*, i fatti conseguenti, e ciò appunto perchè resta molto da fare per formare gl'Italiani, come diceva l'Azeglio.

Ma appunto da questa riflessione alquanto per dir vero melanconica, perchè generalizzata in molti che si lagnano sovente di non vedere alla testa della cosa pubblica gli uomini atti alla sua migliore riuscita, deve nascere il proposito di fare ognuno la sua parte, di farla da solo od associato con altri per accrescere la forza nell'azione, di farlo attorno a sè e sia pure in piccole proporzioni, ma di farlo tutti.

E per questo bisogna educarsi per educare gli altri, istruirsi per istruire, esercitarsi in qualsiasi utile cosa per dare l'esempio agli altri e trovare collaboratori per il bene della Patria.

Meno che l'aspirare agli alti posti, onde mettersi tra i primi e contendere per esserlo, gioverà il circoscrivere la propria azione attorno a sè, dove le proprie forze possono bastare ad ottenere non piccoli effetti, perchè se piccoli in sè medesimi, non sono tali quando vengono operati da tutti ed assieme sommati per l'intera Nazione.

Insomma il segreto sta in questo di avere sempre il pensiero in alto, cioè di amare Dio con tutte le facoltà dell'anima, ma di agire poi per il Prossimo in tutto quello che si può.

Quale è la persona alquanto colta ed intelligente, ma soprattutto di buona volontà, la quale non valga ad operare attorno a sè qualche bene? E questo poco non è fatto per estendere la sua influenza attorno a sè coll'esempio e colla provata utilità?

Prendiamo per esempio un solo villaggio entro i cui limiti si possa restringere l'azione di un mediocre possidente, il quale abbia pure qualcosa imparato alla scuola, ed abbia il suo *ideale* per la grande Patria. Anche se ogni villaggio ne avesse uno solo di bene ispirato, sarebbe molto quello ch'ei potrebbe fare attorno a lui.

E prima di tutto esso può offrire l'esempio delle buone ed opportune coltivazioni addatte ai luoghi ed ai mercati sui quali può trovare spaccio, ed influire anche perchè altri lo imitino. Ora è è questa la più opportuna ed importante quistione del giorno per tutta l'Italia, che l'ha messa già allo studio, ma che deve essere risolta praticamente per tutte le regioni e per le diverse località. Adunque bisogna che ogni possidente trovi le migliori applicazioni per sè e per gli altri vicini del suo villaggio. Ma perchè il suo esempio frutti, giova altresì, che egli discuta simili migliorie co' suoi colleghi e cerchi anche e sottoponga ad essi l'esempio di quegli altri che fanno meglio.

Molte di queste migliorie domandano poi l'associazione dei vicini, come quando p. e. si tratti di darsi dei scelti animali riproduttori, dei vivai per viti resistenti, o per la coltivazione delle frutta ed ogni altro modo di procurarsi tutte le buone sementi di ogni sorte e l'acqua per le irrigazioni e gli adacquamenti ed ogni cosa insomma che possa far progredire l'agricoltura coi mezzi già provati. Per tutto questo gioverà l'istruzione agricola da diffondersi anche con libri e giornali, con conferenze e lezioni, colle scuole invernali per i contadinelli, coi circoli agricoli e coi poderi sperimentali, o ad ogni modo col diffondere l'arte di sperimentare e calcolare le coltivazioni comparative e gli usi dei concimi ed ogni altra cosa.

Adunque gioveranno per tutto ciò e per altro ancora le associazioni. Come gioveranno del pari i forni rurali che diano del pane a buon mercato, per le cucine economiche onde darsi delle buone minestre, per i silò da infossare i foraggi, per il miglioramento delle case rusticane e loro accessorii, come le stalle, i porcili, i pollai e soprattutto per il regolamento delle concimaie, che impedisca lo sperperamento delle sostanze fertilizzanti ed il propagarsi delle malattie endemiche, togliendo tutte le cause d'infezione.

In tutto questo ed in molte altre cose c'è moltissimo da dire e soprattutto da fare; ma se ognuno pensa per sè ed attorno a sè, i progressi saranno molto rapidi di certo.

Però per tutto questo ed altro ci vogliono per i più i mezzi pecuniarii da ottenersi a buoni patti; ed a ciò servono molto bene le Casse rurali di prestiti, che si potrebbero fondare, e facilmente, in tutti i Comuni.

Altre associazioni si possono fare per le latterie e per le cantine sociali e persino per i lavori di difesa e di miglioramento fatti colle forze di tutti. Da una cosa nasce l'altra e soprattutto da una prima associazione a vantaggio comune altre ne possono sorgere in tutti i villaggi.

Bisogna poi, che i più abbienti ed i più istrutti si occupino del buon governo del Comune prima e poscia gli eletti di quello della Provincia amministrativa e di preparare con ciò anche dei buoni Rappresentanti per il Parlamento.

Se tutti fanno quanto è possibile per il vicinato ed in ognuno di essi, la educazione cooperativa al benessere della Nazione e per dare ad essa dei figli sempre migliori per costumatezza e per sapere, e per tutti gli uffici pubblici ciò si verrà presto facendo e noi daremo alle nuove generazioni la salute, la forza e soprattutto la volontà di giovare a sè giovando anche agli altri.

L'associazione può poi portarsi in più vasto campo nelle città piccole e grandi per tutte le utili imprese onde creare la prosperità e la potenza della Nazione.

In ogni Provincia si troverà anche la convenienza di creare una stampa educatrice, e di cooperare ad essa, sicchè, invece di dedicarsi a frivolezze ed a vane dispute più che altro corruttrici dello spirito pubblico, essa giovi a tutti colle idee e coi fatti ed esempi da farsi conoscere a tutto il pubblico, perchè nasca la gara del bene.

Si sa, che tutto non si fa in poco tempo, perchè in un paese come il nostro abbandonato per lungo tempo ad una fatale incuria di coloro che dovevano lavorare per il comune progresso, ci vuole un proposito meditato e costante e generale per liberarsi dai difetti ereditarî e per creare le buone tendenze opposte. Ma migliorando a poco a poco l'ambiente e mettendo in vista sempre quello che si sa fare di meglio, e lo si fa, noi potremo ben presto ridare all'Italia il vanto di primeggiare tra le Nazioni civili.

Noi abbiamo adesso la libertà e l'impulso e l'interesse per fare ogni miglior cosa; ma la libertà non fa che togliere gli ostacoli; e ci vuole prima di tutto la volontà e l'istruzione per saperla adoperare.

Così, se il genio ed il patriottismo di alcuni fecero l'Italia, noi ci metteremo sulla via di fare gl'Italiani, come consigliava uno de' più celebri e distinti suoi figli.

È questo oramai un pensiero accettato da tutti i più intelligenti; ma al pensiero conviene che tenga dietro l'azione, come insegnava anche il Mazzini, che fu profeta e predicatore dell'unità nazionale. È questo anche il modo di ricavare la massima soddisfazione nella vita, colla sicurezza di lasciare il più bel legato ai figli ed ai nipoti cui tutti amiamo per naturale istinto, e perchè questa è una legge posta da Dio all'Umanità.

P. V.

Impariamo dagli altri.

Nel deplorare le aggressioni che avvengono, troppo spesso, sulle ferrovie italiane, il deputato Mel a questi giorni accennava alla convenienza di ritornare all'antico, alle carrozze internamente aperte al passaggio comune. Il ministro Crispi rispondendo, al più antico ancora, alle carrozze postali — faceva dello spirito, ma non della buona amministrazione: avrebbe risposto bene dicendo: imiterò l'Austria, come del resto bisognerebbe fare in molte cose.

Se, senza andare lontano, si osservassero le carrozze austriache, che arrivano fino a Udine, fra tanti altri vantaggi sulle italiane, si avrebbe visto che hanno anche quello, che nessuno può entrare in uno scompartimento, se questo non viene aperto dal conduttore che tiene la chiave, mentre invece il viaggiatore può benissimo dal di dentro aprire da solo lo sportello stesso e scendere quando gli faccia di bisogno. Così, senza tenere prigionieri i viaggiatori, è impossibile che acceda ad uno scompartimento chi vuole.

Ad ogni stazione i conduttori aprono quanti scompartimenti giudicano necessarii ai passeggeri che credono, e quindi controllano subito i viglietti. Col controllo così fatto in carrozza, invece che alle Stazioni, come avviene in Italia, si ha che i conduttori sanno dove deve discendere ogni viaggiatore ed all'arrivo alle Stazioni aprono solo gli sportelli di que' scompartimenti dove vi hanno passeggeri per quella Stazione vi ha quindi il vantaggio economico che non possono avvenire le frodi che qui si commettono di viaggiare per lungo e largo l'Italia prendendo pochi viglietti per le stazioni più vicine a quella di partenza e ad alcune altre principali, e, quello che più importa per il pubblico, di non vedersi aprire tutti gli sportelli del treno ad ogni Stazione di qualche importanza, di non sentirsi intronare le orecchie colle ripetute grida della Stazione di fermata, di poter tranquillamente dormire, sicuri che il conduttore vi chiamerà alla vostra Stazione di arrivo.

Con questo sistema di carrozze e di controllo, non avrebbero potuto avvenire tutte quelle aggressioni ch'ebbero luogo in Italia per essersi i male intenzionati introdotti nello scompartimento durante il cammino del treno, che furono i più, e sarebbero stati più facilmente arrestati gli autori di quei fatti che avvennero nello scompartimento comune all'aggredito ed all'aggressore, perchè col controllo dei viglietti i conduttori avrebbero avuto una guida per una prima sollecita indicazione.

Vede dunque l'on. ministro, che c'è un rimedio ai mali, pur troppo reali, deplorati dall'on. Mel, senza ritornare alle strade postali ed alle diligenze: basta guardarsi d'intorno e fare quello che fanno meglio di noi gli altri.

Se l'on. Crispi, che sa quello che vuole e sa far eseguire la sua volontà, e che, dal discorso di questi giorni in risposta a varie raccomandazioni di deputati, pare voglia ricondurre l'amministrazione italiana, in quest'ultimo decennio tanto scaduta, sulla buona via, vorrà occuparsi un poco anche a mettere ordine nelle ferrovie, gli saremmo gratissimi.

M.

VITA ROMANA

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Roma, 23 maggio.

Dunque oggi i presidenti delle varie sezioni che riescirono a costituire un seggio adunatisi in Campidoglio alle 4 pom. hanno proclamato deputato del I° collegio di Roma l'on. Ricciotti Garibaldi con voti 4045, il Venturi aveva riportato 3349 voti.

Dopo quanto vi ho scritto altra volta intorno a questa elezione reputo inutile e superfluo il dire, che nessuno è restato contento di questa votazione, eccettuato naturalmente il neo-deputato. Però si è visto che l'on. Coccapieller ha messo scuola in fatto di elezioni; manifesti che rappresentavano le gesta guerresche del Ricciotti, ritratti del Venturi in veste di don Basilio (!), accuse che in altra circostanza avrebbero suscitato un vespaio di querele, di duelli e di bastonate, concioni con frasi di simil fatta: « Se io non sarò fedele al programma, gli elettori mi uccidano »; e per compir l'opera un deputato che invita i dimostranti a bere un patriottico bicchiere di vino alla prossima osteria per la circostanza battezzata col nome di *Camicia rossa*; dimostranti che alla unanimità approvano la generosa proposta e bevono e bevono, finchè l'ubbriachezza non viene ad interrompere a mezzo la nobile impresa....

D'altra parte si potrebbe scrivere un libro sulla *Influenza della stampa a Roma*... tutti i giornali si trovano concordi, dalla *Gazzetta d'Italia* al *Capitan Fracassa*, dall'*Opinione* alla *Tribuna* (tu quoque?), a sostenere la candidatura del Venturi, ed il Venturi non raccoglie altro che 3300 voti!

Ma la volontà del paese s'è manifestata, malgrado l'esiguità dei voti; *quare* faccio punto.

* * *

Il 23 maggio 1887 è una data memorabile da segnarsi in caratteri d'oro negli Annali parlamentari; la Camera con 212 favorevoli e 28 contrari ha approvato il bilancio dell'Interno facendo arrossire dalla contentezza l'on. Crispi; e discute il bilancio dei Lavori pubblici in quattro battute... basti dire che stasera ha già sbrigato nientemeno che 97 capitoli, e domani approverà il resto. E dire che gli anni passati ogni singolo deputato aveva da parlare due o tre ore per raccomandare il ponte, la ferrovia, gl'impiegati, il comune, o che so io, tanto da prolungare per una settimana la discussione! Miracoli dell'onor. Saracco, il grande economista!

* *

Notiziole sparse.

Oggi si è riunita la Giunta per la verifica dei poteri per deliberare sulle elezioni del 3 aprile avvenute senza il legale intervallo fra la pubblicazione del R. Decreto e la convocazione dei collegi e perciò contestate. L'on. Piccardi è stato nominato relatore.

La medesima Giunta ha votato la questione pregiudiziale sulla petizione del Montagna Francesco, il quale forte di un'ordinanza del Tribunale aveva chiesto alla Camera la facoltà di prendere il posto dell'on. Torelli, deputato di Caserta, perchè nella votazione 38 voti (che lo avrebbero fatto riuscire vincitore) esano stati attribuiti a certo Lorenzo Montagna.

Ha fatto ottima impressione la esiguità di voti riportati dal generale Boulanger a Parigi, e si spera che ora la crisi francese cessi, togliendo di mezzo il pericoloso ministro della guerra.

* *

Oggi al Vaticano S. Santità ha tenuto il Concistoro segreto nel quale ha creato cardinale il R. padre Bausa Agostino di Firenze, maestro del S. Palazzo, e Monsignor Luigi Pallotti di Albano uditore della Camera apostolica. Inoltre ha proposto parecchie chiese. L'allocuzione del Pontefice è tenuta segreta; però mi si dice che è stata mitissima e poco s'è riferita all'attuale stato di cose; però non ho tempo di verificare se questa notizia è vera. Domani non mancherò di assumere le maggiori informazioni, perchè è importante il conoscere il discorso del S. Padre in questi giorni di conciliazioni e di agitazioni clericali.

* *

S. A. R. il Principe di Napoli non si è ancora del tutto ristabilito, a causa della sua gracile complessione; però i medici gli hanno imposto di tralasciare per ora gli studi e di rinvigorire il corpo con esercizi ginnastici.

equitazione e caccia. Gli è stata appunto dannosa la gita a Firenze per il cambiamento sensibile di temperatura; ma i medici sperano che fra breve possa ritornare in ottima salute.

Stasera alle 6.40 è giunta a Roma S. M. la Regina accolta dal Re ed ossequiata dall'on. Brin, ministro della marina, dall'on. Bertolè-Viale ministro della guerra, dall'on. Zanardelli, dall'on. Crispi, dall'on. Della Rocca, dall'on. Biancheri, dal sindaco Torlonia e dalle Case civili e militari.

A. C.

Il concerto della violinista Sarti

(Nostra Corrispondenza)

Venezia, 12 maggio

(Dom) Nel salone dei concerti oggi alle due ebbe luogo l'esecuzione del programma della distinta violinista Amelia Sarti, a cui concorse la signorina Giulia Zuliani e il maestro Carlo Rossi che accompagnava col pianoforte.

La Sarti è senza alcun dubbio un'artista di non comune abilità; lo strumento è da essa maneggiato con rara maestria; dimostra di saper molto, di aver molto studiato, giacchè i passi più difficili, i motivi più intricati essa li suona a memoria; nell'*Invitation à la Danse* di Bazzini essa fu davvero insuperabile, e l'ha eseguita con tale perfezione da meritarsi ben tre chiamate. Una *berceuse* di Simon e *Le souvenir de Moscou* di Wienavvski furono applanditi calorosamente, e l'ultima parte del programma lo *Zigeunerweisen* di Sarasate fu meritatamente bissato.

La signorina G. Zuliani contribuì al buon esito del concerto, cantando con buona voce e ben modulata un' *Ave Maria* di Wiel, e due romanze: *Amare è soffrire*, e *Dimmi che m' ami*.

Pure il maestro Rossi, il simpatico autore del concerto asinino datosi all'apertura dell'Indisposizione, accompagnò bravamente le due concertiste.

Davvero che la valentia di questi artisti e la eccellente scelta ed esecuzione del programma meritava maggior concorso di spettatori, che era veramente meschino; ma vuolsi forse ascrivere la cagione al tempo poco stabile, allo spettacolo del *giuoco del pallone* che si preparava al Lido, ed all'inaugurazione *della nuova linea di Chioggia*.

Fra i quadri.

Giuliano Bart ci dà un quadro stupendo che è la *Ravveduta*, una ragazza pervertita che torna pentita al tetto paterno, al meschino abituro cui non avrebbe dovuto abbandonare, sta penosa ed abbattuta colla testa appoggiata alla mano che ha sollevato il picchiotto della porta, indecisa e dubbiosa se debba o meno lasciarlo cadere; gli abiti mostrano ancora gli avanzi di un lusso poco conforme alla sua condizione, e per contrasto tiene nella sinistra il misero fardello che racchiude i cenci dei suoi giorni poveri, ma onesti. La posa, e l'espressione sono indovinate e tu leggi in quel viso l'accasciamento ed il dolore, il desiderio della riabilitazione, e la tema di vedersi respinta dai genitori; ben s'addirebbero alla poveretta quei versi dello Stecchetti:

Soffermata alla porta a che pensavi
Ghita infelice? tu sentivi stanca
O sul cor ti passava un'ora mesta?
Pensavi forse la miseria onesta
Della materna tua casetta bianca
Santa d'affetti e di pensier soavi?

Sulla soglia di una casa stanno osservando collo sguardo fisso e il sorriso ironico tre donne, le solite comari pettegole e maldicenti, che sembra susurino: eccola, eccola — pronte a compiangerla e compassionarla, forse le prime a lanciare le loro malignità quand' essa cadde.

Buono il colorito, le linee, le curve; il concetto ben trovato, vero, espresso con scienza e coscienza, tutto omogeneo, nulla di spostato, ogni accessorio finito, tutti i dettagli ben eseguiti; insomma un lavoro di meriti incontestabili ed a cui auguro fortuna.

Era l'ora del desio è il titolo di un eccellente dipinto di *F. Scarpinato*; è un lembo di cielo e di mare meridionale nell'ora in cui il sole sta per cadere; un cielo bianco-rossastro, colle sue nubi, colle sue ombre, coi suoi riflessi che si rinfrangono nelle onde; i soliti pescatori e marinai che raccolgono le reti, che ritirano le vele, gli attrezzi, ecc., e che si ritirano verso terra.

È un quadro pieno di vita, tolto interamente dal vero, e che si giurerebbe d'aver visto cento altre volte in natura per chi ha viaggiato nei paesi meridionali.

Bravo il sig. Scarpinato; continui a lavorare in tal modo e non gli mancheranno lodi, incoraggiamenti e quel ch'è più.... compratori.

⁂

Ho esaminato con attenzione e con pazienza la sala che racchiude i disegni rappresentanti la *Basilica di San Marco*, disegni che corredano l'opera di tale titolo, in corso di compilazione, affidata alla direzione dell'eminente Camillo Boito. Io credo che l'egregio editore Ferdinando Ongania abbia, coll'assumersi un lavoro di siffatta mole e di tale importanza, compreso e sia riuscito pienamente a colmare il vuoto che la mancanza di un'opera di tal genere si lamentava, e posso coscienziosamente assicurarvi, che l'esecuzione di tali disegni è ben degna degli originali, giacchè si trovano colà esposti su tavole ad incisione e in cromolitografia tutti i capolavori di mosaico, architettura, bassorilievi, ornamenti, vedute, colonne, gallerie, pareti, capitelli, dell'interno, della facciata, dell'atrio e della cripta della nostra famosa cattedrale.

Scopo di questa esposizione è per procurare sottoscrizioni all'opera colossale intrapresa dall'Ongania, di questo solerte ed intelligente editore, e sto certo che i suoi sforzi, le spese enormi, tutti i suoi sacrifici otterranno l'esito ben meritato e che io ben di cuore gli auguro.

⁂

Il sig. *G. Colbacchini* è autore di una preziosa opera, edita dallo stabilimento Roberti di Bassano, che tratta di *Quattro dipinti di Sommi Maestri* e cioè di Raffaello, Tiziano, Leonardo da Vinci ed Andrea del Sarto.

È lavoro di un intelligente; è una critica fina e coscienziosa di quanto vi ha di bello nell'arte della pittura, nel cui agone quei quattro Sommi pugnarono gloriosamente.

Al testo, scritto con forbitezza e leggiadria, vanno aggiunte le fotografie, lodevolmente eseguite, dei quattro quadri e cioè *Il deposto al sepolcro* del Raffaello, *Diana ed Endimione* di Tiziano, *La Madonna col Bambino* del Leonardo da Vinci, e la *Cena di Emaus* di Andrea del Sarto.

Ai meriti artistici, quest'opera, aggiunge pregi letterari non comuni, e gli intelligenti vorranno indubbiamente incoraggiare il chiarissimo e studioso Colbacchini, leggendo il suo libro, molto più che esso si raccomanda efficacemente da sè, perchè ha per iscopo di manifestare e far conoscere le gemme che sono patrimonio prezioso di questa nostra terra, come ben dice l'autore.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 24.

Senato del Regno

Pres. Durando

Partecipato l'invito del Municipio di Roma per assistere all'inaugurazione del monumento ai caduti di Dogali, il ministro Magliani presenta i bilanci approvati dalla Camera, e Crispi presenta il progetto pel monumento a Minghetti ed altri progetti.

Si approva l'art. unico del progetto di legge per l'acquisto d'uno stabile in Urbino per l'impianto d'una casa di custodia.

Ad analoga domanda di Corte, Crispi prega in nome di Depretis che l'interpellanza del medesimo sulla politica africana venga svolta quando si discuteranno i provvedimenti militari.

Si approvano altri progetti secondari levandosi la seduta alle 3.15 pom.

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri

Si prosegue nella discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Trinchera, lamentando che venne ridotta la cifra pei lavori dell'agro brindisino, dice a Saracco che se vuole mutar sistema prosegue coraggiosamente.

Saracco risponde che la detta somma venne ridotta, essendo disponibili lire 206,000 degli anni scorsi. Dice che le sue parole non suonano censure nè a Depretis, nè a Genala. Non intende di essere tollerato, se non si seguirà un sistema finanziario severo, che fu il programma della sua vita, egli abbandonerà il suo posto. Fanno altre raccomandazioni diverse Bosdari, Costantini, Andolfato, Miniscalchi, Reali, Conti e Lugli, ai quali risponde il ministro.

Parlano ancora Costantini, Nocito, Mascilli, Di Camporeale e Branca che reclama contro la voce che il dissesto del bilancio ferroviario dipenda da lavori fatti nel mezzogiorno, mentre dal 1880 si appaltarono 52 tronchi nel nord e centro e soli due piccoli nel mezzogiorno.

Dopo altre dichiarazioni di Saracco e di Genala si approvano i capitoli e il totale della spesa in lire 267,612,862 e gli articoli della legge.

Dietro proposta del presidente la Camera decide di discutere giovedì i provvedimenti militari.

Levasi la seduta alle 7 pom.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	751.6	751.8	752.7	752.3
Umidità relativa	58	63	76	64
Stato del cielo	coperto	misto	misto	sereno
Acqua caden.	—	—	0.5	—
Vento (direz.)	—	SW	—	—
Vento (vel. k.)	0	1	0	0
Term. cent.	12.2	16.0	10.7	13.0

Temperatura { massima 18.3, minima 6.5
Temperatura minima all'aperto 4.5.
Minima esterna nella notte 24-25 2.1.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5.20 pom. del 24 maggio 1887.

In Europa pressione elevata crescente ad occidente, bassa intorno alla Scandinavia: Valenza, Corogna 773, Zurigo 765, Bodo 757. In Italia nelle 24 ore barometro salito specialmente a nord, Pioggie e temporali sull'Italia superiore, neve sull'Alto Appennino centrale, venti quà e là forti intorno a ponente, temperatura diminuita fuorchè all'estremo nord. Stamane cielo sereno a NW, nuvoloso altrove: venti da deboli a freschi specialmente del IV quadrante; barometro a 762 sul medio Adriatico, poco diverso 763 altrove. Mare calmo o mosso. Probabilità. Venti da deboli a freschi del IV quadrante, qualche temporale al centro, e al sud del continente.

Dall'Osservatorio Meteorol. di Udine.

Società del Tiro a segno. — Questa sera alle ore 8 nella sala del Palazzo Bertolini ha luogo l'assemblea generale della Società.

Trattandosi d'argomento importantissimi si spera che i soci interverranno numerosi.

Le ghirlande ed i ricordi al Cimitero. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Facendo seguito all'ordinanza 12 gennaio 1887 n. 156 con cui furono date disposizioni per l'esecuzione dell'art. 31 del Regolamento di Polizia Mortuaria, e nello scopo di regolare ora il collocamento di ghirlande e di altri ricordi sulle pareti e pilastri delle Gallerie del Cimitero Monumentale in modo che sia rispettato il decoro del luogo e che non derivino guasti, viene stabilito:

1. che dette ghirlande e ricordi siano collocati ed assicurati in guisa da restare immobili, osservando le norme e le prescrizioni che di volta in volta saranno da richiedersi all'Ispettore.

2. che i sostegni in metallo siano di forma appropriata, solidi, conformati in modo da poter togliere gli oggetti da appendersi senza il bisogno di smuoverli, ed infissi ad opera di persona dell'arte, ristabilendo diligentemente lo intonacato e le tinte sotto la direzione dell'Ispettore suddetto.

3. che detti oggetti debbano venir levati ogni qualvolta si presentano guasti o deperiti, fatto obbligo in tal caso di ristabilire l'intonacato e le tinte ove apparisca qualche traccia o guasto nel sito che era dai medesimi occupato.

Dal Municipio di Udine
il 24 maggio 1887.

Il ff. di Sindaco, Avv. Valentinis

Chiamata sotto le armi. Verso la fine di settembre verranno pure chiamate sotto le armi per un periodo di 10 giorni, le classi 1855, 56, 57 della milizia mobile d'infanteria. Tale chiamata si limiterà però ad un dato numero di distretti.

Il Comune multato. Corre voce che, avendo il nostro Comune lasciato trascorrere il termine fissato dalle leggi per denunziare l'eredità Marangoni, sia ora costretto a pagare una grossa multa.

Festa a Cividale. Domenica 5 giugno, festa dello Statuto, a Cividale si estrarrà una Tombola con le seguenti vincite: Cinquina lire 100, prima tombola lire 250, seconda tombola lire 150. Alla sera, la piazza Plebiscito sarà illuminata e si ballerà.

Ispezione scolastica. Ieri è giunto fra noi l'esimio prof. comm. De Leva per ispezionare il nostro Ginnasio-Liceo Jacopo Stellini.

Egli è incaricato di riferire sull'italiano, sulla filosofia e sulla storia moderna.

La stagione d'opera di San Lorenzo. Nell'*Adriatico* di lunedì dicevasi che l'amministrazione del *Teatro Minerva* ha accettato l'offerta d'un'impresa che si propone di dare *I pescatori di perle* di Bizet nella prossima stagione di S. Lorenzo.

A noi consta invece che circa allo spettacolo d'opera dell'agosto venturo nulla venne ancora stabilito.

Antica Fonte di Pejo. Crediamo cosa utile di avvisare i nostri lettori che alle Spettabili Farmacie in Udine sono in corso gli arrivi di questa tanto salutare e rinomata acqua ferruginosa. Le persone che desiderano farne la cura devono chiedere sempre acqua dell'*Antica Fonte Peio Borghetti* (non solo Acqua Peio) potendo essere ingannati con altre acque.

Per quelli che desiderassero rivolgersi direttamente, la Direzione è sempre in Brescia Via Mazze n. 1486.

Stabilimento A. C. Rossati e C. (Vedi avviso in terza pagina).

Un valente bachicoltore ci scrive:

Lo schiudimento del seme, per la causa che tutti sanno, fu nella campagna bacologica corrente, di parecchi giorni differito. Le razze in coltivazione, si può dire, sono quasi tutte gialle, parte pure e parte d'incroci più e meno ben fatti, poichè le razze verdi sono pressochè abbandonate e totalmente i cartoni originari giapponesi, dei quali non se ne parla più.

In siffatte condizioni la nostra bachicoltura, se ora mercè il seme selezionato si allontana dal pericolo della pebrina, le resta molto a temere della flaccidezza, sendochè questa terribile malattia trova più facile accesso fra le razze gialle e negli allevamenti in ritardo. Quindi a nostro parere codesto malanno è un po' più del solito quest'anno a temersi.

E' comune l'idea che il momento più pericoloso per la flaccidezza sia negli ultimi giorni della vita del baco, vale a dire quando stanno per avverarsi le speranze dell'allevatore per raggiungere il giusto guiderdone di tante fatiche e di tante spese.

Ma non è sempre esatto cotale supposto, imperocchè se la flaccidezza coglie i bachi tutto ad un tratto allorquando presentano la più bella apparenza vicino allo imbozzolarsi, non vuol dire che essa non si abbia insinuato come un veleno sottile fin dalle prime età e durante tutto l'allevamento per scoppiare fulminea all'ultimo stadio. Tutti gli errori, tutte le disattenzioni che permettono d'infiltrarsi nelle bigattiere a codesto flagello, si scontano amaramente quando meno lo si aspetta. Laonde il bachicultore dal giorno che riceve il seme è necessario che pensi a quel nemico che insidia i suoi bachi senza posa, solleciti a penetrare fra essi alla prima occasione opportuna. E questa occasione non bisogna offrirgliela nè punto nè poco. In cotale pericolo non è tanto questione di seme come di cure assidue ed intelligenti. Il più ottimo seme scrupolosamente confezionato può soggiacere come qualunque altro per codesto morbo ferissimo. La flaccidezza non è ereditaria come la pebrina, ma se non fu fatta una saggia scelta dei genitori i derivati portano seco una predisposizione ad essere colti dal morbo. Resta però un campo abbastanza largo al bachicultore per difendersi da esso e non tanto difficile.

Sopratutto importa non perdere un momento di vista quel nemico rimanendo per questi trenta o quaranta giorni che dura la coltivazione dei bachi sempre, come direbbe un militare al *brac' arm*.

Evitare dunque gli sbalzi rapidi di temperatura, lo correnti d'aria fresca, mantenere i bachi sempre radi in un'aria pura, rinnovata ed osservare la più scrupolosa pulitezza sono le basi per condurre a buon porto l'allevamento. Se però malgrado tutto ciò si osservano dei bachi stentati, dei bachi che presentino qualche cosa che non sia normale, è indispensabile gettarli ed effettuare tosto il cambiamento del letto mediante reti o carte bucate. Guai a quel bachicultore il quale senta ripugnanza o compassione a sacrificare quei bachi che non presentino tutti i caratteri della salute e vigoria; codesto male inteso sentimento potrebbe essere cagione di eccidio degli altri con grave danno alla propria economia.

Chi alleva bachi abbia sempre presente che i letti possono essere un serbatoio di malanni, poichè fra quei resti di fogliame avvanzato ai pasti dei bachi non solo trovansi tutte le loro deiezioni, dell'umidità ma vi possono essere cadaverini in putrefazione, per cui, onde mantenere sani i bachi è uopo mutarli di frequente facendo in modo di scuotere il letto meno che sia possibile per evitare che si sollevino i pulviscoli miasmatici tanto da espandersi nella stanza dei bachi. Pratica da non mai pretermettere si è quella delle forti suffumigazioni di cloro. Questo gas che nuoce tanto a noi, ai bachi è indifferente, e non si tema di recar loro alcun danno quando noi ci sentiamo soffocare e si debba fuggire dalla stanza. Di preferenza i suffumigi forti di cloro si facciano durante le dormite più lunghe e due volte al giorno.

Il fumo delle bigattiere è utile anzi che no, imperciocchè asciuga i letti è antisettico ed agita un po' i bachi il che torna loro giovevole.

Al sopraggiungere di un temporale furioso dopo parecchie ore di gran calore, come può più facilmente avvenire quest'anno che ci inoltreremo nel giugno in piena coltivazione, succede in varie bigattiere un serra serra onde non entri l'acqua e il vento.

La chiusura fatta in modo che l'aria rimanga ferma, può essere fatale. In tale evenienza è necessario temere più l'aria immobile interna che quella che turbina al di fuori. Succeda cosa vuole il bachicultore che sta all'erta continuamente per difendere da ogni nemico i suoi bachi, non deve chiuderne uno in casa.

Oh si potesse ottenere un buon raccolto, tanto necessario a noi poveri agricoltori a cui nella moderna società è serbato il poco ambito compito di lavorare, lavorare e sempre lavorare per... pagare le pubbliche gravezze, che si dicono anche *gabelle* per cui noi siamo i più *gabellati*.

Se talfiata stanchi della considerazione in cui ci tengono coloro che vanno per la maggiore, leviamo alto la voce ci dicono piagnoni e rompi tasche!... Ma chi di noi ha le tasche più rotte?...

M. P.

Bollettino statistico del mese di aprile 1887. — *Popolazione*: Nati vivi legittimi maschi 31, femmine 38, illegitt. riconosciuti m. 2, f. 2, di genitori ignoti m. 1, f. 2, esposti m. 8, f. 10, nati morti legitt. m. 0, f. 2, illegitt. m. 0, f. 0. Totale m. 42, f. 54. Morti celibi m. 29, f. 27, conjugati m. 8, f. 8, vedovi m. 5, f. 10. Totale m. 42, f. 45.

Matrimoni. Fra celibi 20, fra celibi-vedove 0, fra vedovi e nubili 3, vedovi 1, consanguinei od affini 0. Totale 24, dei quali sottoscritti dai sposi 18, dal solo sposo 5, dalla sola sposa 0, non sottoscritti 1.

Emigrazione. In altro Comune della Provincia m. 18, f. 20; in altra Provincia del Regno m. 16, f. 16; all'estero m. 0, f. 0. Totale m. 34, f. 36.

Immigrazione. Da altro Comune della Provincia m. 29, f. 28, da altra Provincia del Regno m. 22, f. 23, dall'estero m. 1, f. 0. Totale m. 52, f. 51.

Macellazione, Buoi 139 per kilog. 45314, tori 0 per kilog. 0000, vacche 87 per kilog. 16182, civetti 4 per kilog. 960, vitelli 713 per kilog. 21390, suini 000, per kilog. 00000, castrati 13, pecore 54.

Contravvenzioni. Polizia stradale 7, sanità 0, sicurezza pubblica 9, annona 0, vetture 17, posteggio 2, altre in genere 0. Totale 35.

Giudice conciliatore. Conciliazioni 7, cause abbandonate o transatte 161, cause conciliate all'udienza con verbale 0, sentenze proferite in contradditorio 3, sentenze proferite in contumacia 47, cause in opposizione 0, cause in opposizione a sentenza 0.

PROCESSO
PER CONTRABBANDO

Ieri dopo l'appello degli accusati e dei testimoni il processo venne sospeso e rimandato ad oggi, ore 9 ant. per essere pertrattato nella Sala della Corte d'Assise.

Presiede il Vice-Presidente del Tribunale, Anselmi.

Giudici: Turchetti e Zuzzi.

P. M. avv. Baratti.

Sono difensori gli avvocati: D'Agostini di Udine, Baschiera id., Bertacioli id., Billia G. B id., Capellani id., Caratti id., Feruglio id., Gosetti id., Schiavi id., Tamburlini id., Zanolli id., Luzzatti di Palmanova, Monti di Pordenone, Piazza di Treviso, Erizzo di Padova, Reggiato id., Valli id., Caperle di Verona.

Questa mattina al principiar dell'udienza l'avv. Monti sollevò l'incidente della incompetenza del Tribunale di Udine per giudicare l'accusato Pietro Parpinelli di Pordenone. Egli svolse la sua tesi con appropriate parole.

Il Tribunale si ritirò, e dopo mezz'ora ritornò dichiarando di non poter accettare l'eccezione mossa dall'avv. Monti e doversi giudicare l'accusato Parpinelli a Udine.

Il Pubblico Ministero sorse quindi proponendo che il Tribunale dichiari la contumacia dell'accusato Cirillo Marchetti di Conegliano, che ieri era presente, ma manca all'udienza odierna, avendo delegato a rappresentarlo il suo difensore avv. Caperle di Verona.

L'avv. Caperle con ragionato discorso s'oppone alla domanda del Pubblico Ministero.

Il Tribunale si ritira per deliberare.

Premiata fabbrica candele di cera fratelli Alessi. Dobbiamo tributare una lode meritata alla vecchia ed accreditata nostra fabbrica candele e cererie, per la cura speciale, la perfezione mirabile, cui innovandosi in quest'antica arte si procede, offrendo articoli di pregio, scieltissimi che rispondono ai progressi ovunque fatti in simil industria.

Progresso vero, poichè l'antica ed accreditata Ditta fratelli Alessi, dà prodotti scelti, brillanti, scevri da quanto la *speculazione* diffonde in danno dei consumatori, che *ritirano importazioni* d'apparenza ed artifizio di adulterazioni dannose.

Ci riserviamo per oggi di dettagli, accennando di volo, alla vaghissima mostra della distinta farmacia *M. Alessi*, diretta dal simpatico ed egregio *Luigi Sandri*. Si è caratterizzato graziosamente il mese dei fiori, il mese di maggio, dedicato a Maria.

E davvero che le candele, i grossi ceri in mostra ed in deposito, vaghi di fiori, di emblemi della Fede, di angioletti, dell'effiggie della Vergine, brillano per squisite *applicazioni d'arte*, di grazioso assieme ed effetto artistico, proprio ai voti a Maria.

I prodotti della premiata fabbrica Alessio, vanno preferiti dai fedeli, per nivea candidezza e purezza di sceltissima cera, per fabbricazione accurata da che ne risulta la luce ferma, brillante, la durata superiore, non affumicante dei soliti articoli falsificati.

Ciò poi che torna di lode alla premiata fabbrica Alessio, si è che alla bontà particolare, alla varietà, scelta e perfezione de' suoi prodotti, unisce il prezzo veramente limitato da non temer concorrenza alcuna, in tutto quanto nel ramo vario ed esteso di sua fabbricazione, esita in Udine e Provincia ed altrove, da anni ed anni, questa nostra notissima e riputata Ditta.

Tanto scrivemmo, non per effetto di *réclame*, ma perchè ci piace che Fabbricerie e clienti, tengano in onore, come si tiene, le nostre industrie locali, senza ricorrere al di fuori.

Franco.

Un albergo nella foresta Cansiglio. Venne approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici il progetto per la riduzione ad albergo del cosidetto palazzo esistente nella foresta del Cansiglio nella provincia di Treviso.

Trasporti funebri. Un *assiduo* desidera che la proposta presentata e svolta dal cav. T. ing. Tonutti « che i cortei funebri passino per via Villalta anzichè per via Poscolle », proposta appoggiata in Consiglio dall'ing. Canciani, venga quanto prima effettuata.

È ora di finirla! Dopo tanto che si è fatto e si è scritto, siamo nuovamente da capo coi signori monelli della città, i quali non lasciano passar giorno senza commettere qualche birichinata.

Ieri una dozzina di questi ragazzacci si trovava fuori porta Poscolle sulla strada di circonvallazione che mena a porta Villalta, intenti a gettar sassi colla fionda.

Uno di questi andò a colpire una povera domestica, che stava lavando dei panni sul Ledra. La ferita fu tale che la si dovette tosto far accompagnare a casa sua, chiamando in fretta un medico per curare la ferita riportata.

Lo ripetiamo, è ora di finirla con questi monelli, capaci solo a commettere cattive azioni ed a far nascere delle disgrazie. Oh come andrebbe bene a qualcuno di costoro, una severa lezione.

Il dott. William N. Rogers
Chirurgo - Dentista di Londra.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine il giorno 31 corr. al I° piano dell'Albergo d'Italia.

Museo artistico - meccanico. Questo splendido ed interessante Museo è visibile al pubblico ancora per *pochi giorni*.

Nei giorni feriali è aperto dalle 3 alle 10 pom., nei festivi dalle 10 ant. alle 10 pom.

Prezzi d'ingresso per tutti indistintamente cent. 15.

Avviso vendita di merci.

Il sottoscritto avvisa che nel giorno *16 giugno p. v. e seguenti* avrà luogo in Udine Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) al civ. n. 2 la vendita delle merci del negozio di manifatture della fallita Ditta Antonio Rebasti.

Avv. G. B. ANTONINI Curatore.

Minacce alla vita. Si fanno spessissimo dalla viziosa circolazione del sangue dei vasi intracranienisi, i quali colla soverchia loro dilatazione esercitano pressioni su questa o quella origine dei nervi cerebrali o *achidiani*, alterandone la loro delicata funzione. E da ciò torpori ed indebolimenti della membra e difficoltà nella progressione e nel moto, formicolio, dolori vaghi, per corpo vertigini, suffusioni, capogiri, ottusità del sensorio, disfagie, *psellismo*, afonia o perdita della memoria, vacillamento nel giudizio, ecc. ecc. Guai a chi non comprende tali avvisi! Queste minaccie si convertiranno in veri attacchi di parassiti che finiranno per uccidervi o per renderlo un miserabile ed inutile tronco!! Cosa fare in tal caso! Purificare subito il sangue. Depurandolo dai principii eterogenei che esso contiene e che cagionano le congestioni dei vasi del cervello. — Lo Sciroppo depurativo di Pariglina composto dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma è il più potente ed efficace mezzo per isgombrare dal sangue tutte le sue impurità perchè lo rende più fluido e scorrevole uccidendo i parassiti esistenti.

Unico deposito in Udine presso la farmacia Commessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

Il discorso del Papa.

Roma 24. I giornali vaticani recano il testo latino dell'allocuzione del papa. Gli altri giornali della capitale non ne parlano. Però nei circoli formano oggetto di svariati commenti le espressioni del papa sul desiderio di conciliazione, il cui tuono pare più rimesso che in passato. Il papa parla dell'utilità che ridonderebbe dalla conciliazione allo Stato italiano.

Germania e Francia — La crisi.

Parigi 24. L'agenzia *Havas* ha da Belfort 23: I gendarmi tedeschi arrestarono due impiegati francesi della ferrovia dell'Est, Reinbold e Schmitt, i quali vennero condotti in prigione a Mulhouse. Il primo avente 20 anni ed il secondo 19. Sono accusati di avere sporcato i colori nazionali tedeschi sul palo della frontiera di Montreux e scrittovi « Viva la Francia, abbasso la Prussia ». Essi negano d'essere autori. La *Liberté* dice che l'arresto è un fatto secondario perfettamente motivato che non può dare luogo a nessuna complicazione.

— Floquet è incaricato della formazione del nuovo ministero, e sembra che le trattative iniziate da lui non avranno compimento prima di domani sera.

Lo sciopero del Belgio.

Bruxelles 24. Continua lo sciopero generale nel Borinage. Anche nella capitale avvengono dimostrazioni di operai.

Lilla 24. In seguito all'aggravarsi dello sciopero nei bacini di Mons e Charleroi il prefetto del dipartimento del nord fece chiudere la frontiera del dipartimento sul limite dei circondari di Valenciemes e Avesnes.

In Inghilterra.

Londra 24. (Camera). Dopo una seduta vivacissima che durò 25 ore, venne approvato il secondo articolo del bill di coercizione.

Candia.

Atene 24. La situazione di Candia è allarmante per il rifiuto del sultano di aderire ai voti dell'assemblea. Il governatore ordinò di cedere, o proclamerebbe la legge marziale. I cristiani si preparerebbero a una resistenza armata.

Russia non teme.

Pietroburgo 24. Il supremo comandante della flotta di guerra, generale ammiraglio granduca Alexandrowitsch, ieri, prima della grande rivista annuale delle navi della marina da guerra del Baltico, tenne agli ufficiali e ai marinai un discorso, nel quale avrebbe detto che la Russia è attualmente circondata da ogni parte di nemici, ma che essa non li teme punto, poichè, unita alla Francia, la Russia è di molto superiore in forza ai suoi nemici.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 20ª.) — *Grani*. — Martedì nulla per la pioggia.

Giovedì festa,

Sabbato, poco granoturco; tutto venduto ai soliti prezzi. La pioggia intermittente fu causa della fiacchezza del mercato.

Il granoturco rialzò cent. 2.

Foraggi e combustibili. — Sabbato solamente ebbe luogo il mercato, con poca roba, e con prezzi in ribasso pei fieni, che tendono ad un'ulteriore discesa, stante anche alla buonissima prospettiva sulle nascite delle nuove erbe foraggiere. La paglia si mantiene stazionaria, senza alcun accenno al ribasso, essendo anche molto ricercata per usi industriali.

Foglia di gelso senza bacchetta, al quint.

16. Lire 10, 11, 12, 13, 14, 15.
17. » 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18.
18. » 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16.
19. » 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16.
20. » 12, 13, 14, 15, 16, 17.
21. » 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20.
22. » 10, 11, 12, 13, 14, 15.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.60, id. id. lire 1.50; id. secondo 1.40, id. id. —.—; terzo lire 1.30, id. id. 1.10, id. id. —.—; seconda qualità, taglio primo lire 1.50, id. 1.40, id. —.—; secondo lire 1.30, id. id. 1.20, id. id. —.—; id. terzo lire 1.10, id. id. 1.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.—, 1.20, -.—, id. di dietro l. 1.80 1.60 1.40.

Carne di porco fresca. Al chilog. l. 1.20, 1.35, 1.40, 1.55.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 maggio

R. I. 1 gennaio 99.35 — R. I. 1 luglio 97.18
Londra 3 m. a v. 25.45 — Francese a vista 101.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200.25	a 200.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 24 maggio

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	783.—
Londra	25.34	Banca T.	—.—
Francese	100 95	Credito it. Mob.	—.—
Az. M.	1013 50	Rend. ital.	99.15/16
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 23 maggio

Mobiliare	451.50	Lombardo	142.50
Austriache	359.50	Italiano	97.40

LONDRA, 24 maggio

Inglese	103.1/4	Spagnuolo	—.—
Italiano	97.1/4	Turco	—.—

Particolari

VIENNA, 25 maggio

Rend. Aust. (carta) 81.10, id. Aust. (arg.) 82.20
id. 112.30 (oro) 20.05
Londra 127.15; Nap. 10 07

MILANO, 25 maggio

Rendita Italiana 99.37 serali 99.42

PARIGI, 26 maggio

Chiusa Rendita Italiana 98.37
Marchi 124.— l'uno

P. VALUSSI, Direttore
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ORARIO FERROVIARIO
(Vedi in quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

Oltre 1000 certificati di medici. **Proprietario Ign Ungar Budapest Béla utca 1.** **Otto medaglie di primo grado.**

Depositi in Udine

De Candido Domenico.
Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

A. U. 8|4 1878

Analisi Chimica
fatta da me personalmente alla sorgente dell'acqua amara «*Victoria*»
Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05352

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	Gr.	32.3800
» soda	»	20.9540
» potassa	»	0.3105
» calce	»	1.6020
Cloruro di sodio	»	2.2431
Carbonato di sodio	»	0.4980
Terra allumina	»	0.0229
Acido silicico	»	0.0444
	Somma	58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3889.
Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda

Che l'acqua amara della sorgente «VICTORIA» sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

SORGENTI	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	In mille grammi: Contenuto di solfato di magnesia
Victoria di Buda	**58.05**	**32.38**
Rákóczy	53.53	23.06
Franz Josef	52 29	24 78
Hunyadi János	41.73	18.44
Mattoni	37 55	16.68

Attestati dei medici

Napoli: Dr. Prof. Comm. Mariano Semmola. *Genova:* Dr. Prof. Cav. E. Maragliano. Dr. A. de Ferrari. *Manchester:* Prof. Dr. H. E. Roscoe. - *Modena* Dr. Prof. Franc. Generali. Dr. Prof. A. Sess - *Verona:* Dr. A. Casella. Dr. G. Cav. Videmari. Dr. F. Bruni. - *Venezia:* Dr. L. Negri. - *Trieste:* Dr. Manussi - *Torino* Dr. Cav. Albertoli. Dr. C. V. Canton. Dr. Prof. Cav. Tibone. Dr. Prof. Bergesio Libero. Dr. Prof. Coman. S. Laura. Dr. Cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano. Direttore per l'Italia Oneto Cav. Davide, Genova Vico Mele.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 8.47 »	omnibus	» 12.36 ant.			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.30 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

L'UFFICIO PERIODICI HOEPLI
MILANO

pubblica e manda gratis saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il I e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla **Stagione**.

I due più splendidi e più economici *Giornali di Mode* per Signore, Sarte e Modiste.
Edizione piccola L. **8** — grande L. **16** all'anno. (Franco nel Regno).

L'Italia Giovane Periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.
Abbonamento annuo L. **15**. (Franco nel Regno).

L'Arte e l'Industrie Periodico mens., con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.
Abbonamento annuo L. **22**. (Franco nel Regno).

Il Sarto elegante Rivista mensile con grandi *tableaux* colorati per Sarti. 22
Abbonamento annuo L. **18** (Franco nel Regno).

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso questa Amministrazione, dove si distribuiscono gratis i numeri di saggio.

PREMIATA VERA FONTE

Peio
Ai Signori Medici e Rispettabile Pubblico

Onde evitare la deplorevole confusione che si tenta fare della VERA E RINOMATA ACQUA DI PEJO, con altre che in Peio non sono mai esistite, l'onorevole Rappresentanza di questo Comune in seduta odierna ha deliberato di rendere pubblicamente noto, che il solo sig. LUIGI BELLOCARI di VERONA si è reso deliberatario all'asta pubblica della Vera e rinomata Fonte di Peio, che l'acqua messa da altri in commercio non è di questo Comune. Chi desidera quindi avere l'acqua vera di Peio esiga dal Farmacista l'acqua smerciata dal sig. LUIGI BELLOCARI DI VERONA, osservando che l'etichetta d'ogni bottiglia porti scritto ***Vera fonte Peio*** *Impresa Luigi Bellocari Verona* e nel suo centro il *Timbro del Comune di Peio.*

Peio 27 marzo

Per la Rappresentanza Comunale
BENVENUTI GIUSEPPE Capo Comune (*Sindaco*

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.* 1

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico-enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con **solo vino**, che con **acqua** e **vino** e senza **vino**. Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire **5**.

Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. 16

ACQUA FERRUGINOSA DI CELENTINO

NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento, Parigi, Milano, Torino.

La più consigliata nella cura a domicilio pei suoi benefici effetti, la più sopportabile e digeribile per la quantità di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono pregati di chiedere sempre **Acqua di Celentino** a scanso di inganni e rivolgersi alla Direzione in Brescia, G. MAZZOLENI, e in *Udine* dal depositario sig. DE CANDIDO DOMENICO farmacista, via Grazzano.

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc.—Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*.

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale Per più scatole si farà un pacco solo). 36

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

In ***UDINE*** presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine" e i farmacisti Comelli - Comessati - Fabris - Minisini - Bosero Augusto e Girolami - Filipuzzi. 40

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Marini, 1

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del mese di **Maggio** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi — 15 Maggio il vap. **Washington**; 1 giugno » **R. Margherita**; 15 » » **Perseo** — Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Il 22 Maggio 1887 il vap. postale **Bengala**, il 22 giugno il **Paraguay**.

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO
Ogni due mesi a cominciare dal 15 Maggio 1887 col vap. Washington

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Marini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 71. 33

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti.